

BANDO a CASCATA

Rep. 641/2024 del 18/01/2024

Progetto “Made in Italy Circolare e Sostenibile - MICS”**Codice progetto PE00000004****CUP B43C22000740006****Politecnico di Milano CUP D43C22003120001**

BANDO PUBBLICO PER LA SELEZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI, FINALIZZATE ALLA CONCESSIONE DI FINANZIAMENTI PER ATTIVITA' COERENTI CON IL PROGRAMMA A VALERE SULLE RISORSE DEL PIANO NAZIONALE RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) MISSIONE 4, “ISTRUZIONE E RICERCA” - COMPONENTE 2, “DALLA RICERCA ALL'IMPRESA” - LINEA DI INVESTIMENTO 1.3, FINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA – NEXT GENERATION EU”, PROGETTO “MICS MADE IN ITALY CIRCOLARE E SOSTENIBILE” PE00000004, CUP B43C22000740006 – POLITECNICO DI MILANO CUP D43C22003120001

Articolo 1 (Finalità e obiettivi dell'avviso)

Il Ministero dell'Università e della Ricerca, con Decreto Direttoriale n. 1549 del 11/10/2022, con risorse a valere sull'Avviso Decreto Direttoriale 15 marzo 2022 n. 341, in attuazione dell'Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea - NextGenerationEU - nell'ambito della Missione 4 “Istruzione e ricerca” – Componente 2 “Dalla ricerca all'impresa” del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (di seguito PNRR), ha finanziato con una agevolazione totale pari ad € 114.500.000,31 la creazione del Partenariato Esteso codice PE00000004 denominato “MICS – Made in Italy Circolare e Sostenibile” – CUP B43C22000740006 - C.F. 97931690156 (di seguito anche solo “MICS” o “PE” O “PE MICS”).

Il PE MICS è composto da 25 soggetti tra Università, Organismi di ricerca nazionali e Organizzazioni private:

1. Politecnico di Milano (Proposer) - Spoke Leader
2. Consiglio Nazionale delle Ricerche - Spoke Leader
3. Politecnico di Bari - Spoke Leader
4. Politecnico di Torino - Spoke Leader
5. Sapienza Università di Roma
6. Università degli studi di Bergamo
7. Alma Mater Studiorum Università di Bologna - Spoke Leader
8. Università degli studi di Brescia
9. Università degli studi di Firenze - Spoke Leader
10. Università degli studi di Napoli Federico II - Spoke Leader
11. Università degli studi di Palermo
12. Università degli studi di Padova - Spoke Leader
13. Aeffe Spa
14. Brembo Spa
15. Camozzi Group Spa
16. Cavanna Spa
17. Italtel Spa



18. IteMa Spa
19. Leonardo Spa
20. Natuzzi Spa
21. Prima Additive S.r.l.
22. Sacmi Imola S.C.
23. SCM Group Spa
24. Stazione Sperimentale per l'Industria delle Pelli e delle Materie Concianti S.r.l.
25. Thales Alenia Space Italia Spa

Il presente bando, emanato dal Politecnico di Milano, leader dello Spoke 5 (di seguito anche solo 'PoliMi'), è finalizzato al raggiungimento di obiettivi che siano in linea con la finalità del PE MICS che si concentra su tre dei quattro settori chiave del Made in Italy e che fa leva su impatto sostenibile e orientato alla circolarità.

I settori chiave del PE MICS sono:

- **Abbigliamento**, Moda, Abbigliamento, Pelle, Tessile, Calzature, Occhiali e Accessori
- **Arredamento**, Arredi e Interni, Contratti, Esposizioni, Yacht Design
- **Automazione**, Automazione, Meccatronica, Macchinari e Tecnologie meccaniche

Attraverso il presente avviso emanato dal Politecnico di Milano, Soggetto Realizzatore del Progetto MICS nell'ambito dei limiti e con le modalità previste all'articolo 5 dell'Avviso Decreto Direttoriale 15 marzo 2022 n. 341, il PE MICS promuove uno schema basato su finanziamenti a cascata (*Cascade funding*) per sostenere progetti di Ricerca Fondamentale e Ricerca Industriale, con l'obiettivo di raggiungere **oggetti privati, esterni al Partenariato MICS**, fortemente interessati a introdurre innovazioni significative in relazione a prodotti, processi o servizi inerenti alle specifiche tematiche e obiettivi dettagliate e descritte nell'Allegato 2 - Topic per la presentazione dei progetti.

Articolo 2 (Dotazione e dimensione finanziaria dell'avviso)

- 1 Le risorse finanziarie complessive a disposizione del presente Avviso ammontano ad un valore pari ad € 15.000.000,00 (euro quindici milioni,00) a valere sui fondi PNRR assegnati al Programma MICS finanziato sui fondi PNRR MUR – M4C2 – Investimento 1.3 con Decreto Direttoriale n. 1549 del 11/10/2022 – CUP D43C22003120001.
- 2 Almeno il 42% delle risorse dovrà concorrere al perseguimento degli obiettivi “*climate*” ai sensi del Regolamento (UE) 2021/241 allegati VI e VII.
- 3 In particolare, i fondi a disposizione sono distribuiti su progetti del valore compreso tra € 150.000,00 (euro centocinquantamila,00) ed € 1.000.000,00 (euro un milione,00) per una o più delle Tematiche oggetto del presente bando e di cui all'Allegato 2.
- 4 PoliMi si riserva, d'intesa con il Soggetto attuatore, di poter attivare una seconda cut-off qualora non fossero stati allocati tutti i fondi o in caso di più domande validamente presentate ed ammissibili al finanziamento che esauriscano le risorse disponibili di cui al presente articolo, un'integrazione delle stesse anche alla luce delle esigenze di raggiungimento dei risultati e obiettivi del MICS.
- 5 Le risorse finanziarie sono finalizzate a sostenere – in coerenza con il vincolo climatico non inferiore al 42% previsto dal PNRR – i Campi di intervento 022 - Processi di ricerca e di innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia a basse emissioni di carbonio, sulla resilienza e sull'adattamento ai cambiamenti, 023 - Processi di

ricerca e innovazione, trasferimento di tecnologie e cooperazione tra imprese incentrate sull'economia circolare, di cui all'allegato VI del Reg. (UE) 2021/241.

Articolo 3 (*Soggetti ammissibili*)

I soggetti ammissibili a presentare proposte progettuali (*Soggetti Proponenti*) in risposta al presente avviso sono:

- le Micro, Piccole, Medie e Grandi imprese (mPMGI), esterne al Partenariato MICS, aventi i parametri dimensionali di cui all'allegato I del REG (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria) in GUUE L 214 del 9.8.2008, che concorrono in modalità singola o in partenariato con altre imprese e/o con OdR come di seguito individuati e specificati;

La partecipazione in partenariato è facoltativa e funzionale alla realizzazione delle attività e degli obiettivi di progetto. In caso di partecipazione in partenariato è richiesta la presentazione di lettera di impegno a costituire il partenariato e a delegare il Capofila alla presentazione della domanda da perfezionare con successivo accordo di partenariato. Non vi sono vincoli numerici in ordine al numero di soggetti che partecipano al partenariato. Tutti i partner del partenariato devono essere autonomi l'uno dall'altro;

- gli Organismi di ricerca e diffusione della conoscenza (OdR), come definiti ai sensi del punto 1.3 lettera (ff) della nuova Disciplina RSI di cui alla comunicazione C (2022) 7388 del 19 Ottobre del 2022, sia pubblici che privati, esterni al Partenariato MICS, possono partecipare come beneficiari esclusivamente in partenariato con le mPMGI di cui sopra ed il costo sostenuto dall'insieme degli OdR partecipanti al progetto non potrà essere complessivamente maggiore del 20% del costo ammissibile di progetto.

Non sono ammessi a partecipare soggetti affiliati al PE MICS, nonché enti da essi partecipati.

In caso di partenariato, ciascun soggetto può sostenere al massimo il 70% del costo totale ammissibile di progetto.

Ciascuna mPMGI potrà partecipare singolarmente o come membro di un raggruppamento, a non più di una domanda di finanziamento a valere sul presente bando.

Il soggetto proponente, o il Capofila in caso di raggruppamenti, rappresenta il referente unico per l'attuazione del progetto nei confronti di PoliMi e riceve le tranches di agevolazioni concesse.

Articolo 4 (*Durata e termini di realizzazione del progetto*)

Il progetto finanziato decorre dalla data di sottoscrizione dell'accordo che regola i rapporti tra beneficiari e la durata non potrà eccedere i 12 (dodici) mesi dalla data di sottoscrizione suddetta.

Entro i termini indicati nel provvedimento di ammissione e nell'accordo tra Spoke e beneficiari:

- le attività connesse al progetto finanziato dovranno essere concluse e i relativi target e obiettivi finali conseguiti;
- le spese dovranno essere state sostenute dai beneficiari e rendicontate nei termini previsti dal Modello di accordo tra Spoke e Beneficiari, dall'Avviso 341 del 15 marzo 2022, dalle successive linee guida fornite dal MUR e dalle indicazioni ricevute dal PoliMi e dall'Hub.

Articolo 5 (Criteri di ammissibilità)

1. Sono considerati ammissibili i progetti di ricerca industriale e ricerca fondamentale presentati da soggetti di cui all'Articolo 3 e così come definiti in Appendice al presente avviso.
2. Ai fini dell'ammissibilità della proposta, quest'ultima dovrà prevedere:
 - durata di realizzazione del progetto di ricerca pari ad un massimo di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data indicata nel decreto di concessione del finanziamento, salvo eventuali proroghe.
 - Costo ammissibile, nel limite della dotazione finanziaria complessiva di cui all'art.2 del presente Avviso, compreso tra un minimo di euro 150.000 e un massimo di euro 1.000.000 per progetto presentato, a valere su una o più delle Tematiche oggetto del presente bando e di cui all'Allegato 2.
 - Essere avviato dopo la presentazione della domanda e non oltre 10 giorni dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione della agevolazione, pena la revoca.
 - Coerenza con tematiche del Bando così come riportate all'Allegato 2 del bando.
 - Attività del Progetto riconducibili ai Campi di intervento 022 e 023 di cui all'articolo 3 dell'Avviso MUR n. 341 del 15/03/2022 e che le relative spese concorrano al conseguimento del vincolo *climate* di cui all'allegato VI del Regolamento UE 2021/241.¹
 - Garanzia del fatto che il Progetto non arrechi un danno significativo agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e la sua realizzazione sia coerente con i principi e gli obblighi specifici del PNRR relativamente al principio del “Do No Significant Harm” (DNSH), nonché con la pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale. A tal fine si specifica che non sono ammissibili, ai sensi degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01), le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente ed il requisito di conformità alla pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale, (DSAN);
 - L'assenza del relativo finanziamento a valere sul Dispositivo e/o su altri programmi dell'Unione o nazionali (c.d. assenza del doppio finanziamento), (DSAN);
 - Promozione parità di genere e protezione e valorizzazione giovani: oltre ad ottemperare agli obblighi previsti dall'art. 47 del DL 77/2021, il progetto e i partner deve prevedere il sostegno alla partecipazione delle donne e alla partecipazione, valorizzazione e protezione dei giovani ovvero assicurare una quota pari almeno al 40% delle nuove assunzioni – se previste - necessarie per lo svolgimento delle attività di ricerca sia all'occupazione giovanile sia all'occupazione femminile. Inoltre, in relazione alla specificità dei temi e delle metodologie di R&I nella proposta progettuale, i proponenti dovranno evidenziare se e in che modo la dimensione di genere sia rilevante nella loro attività di ricerca. Tale elemento verrà verificato per i progetti finanziati nell'ambito delle verifiche di controllo formale e amministrativo.
 - Promozione dei principi Open Science e Fair Data: ai risultati dei progetti e ai relativi dati (ad esempio, le pubblicazioni di risultati originali della ricerca scientifica, i dati grezzi e i

¹ Per l'allegato VI “Metodologia di controllo del clima” si rimanda al seguente link [EUR-Lex](#).

metadati, le fonti, le rappresentazioni digitali grafiche e di immagini e i materiali multimediali scientifici) deve essere garantito un accesso aperto al pubblico nel minor tempo e con il minor numero di limitazioni possibile, in linea con il principio “as open as possible, as closed as necessary”, adottando le migliori pratiche dell’“Open science” e “FAIR Data Management”.

3. Per ciascun Progetto i requisiti dimensionali richiesti (c.d. “massa critica”) sono:

- minimo 2 unità di personale di ricerca strutturato coinvolte nel Programma di ricerca e innovazione di seguito denominata “massa critica”;
- partecipazione del personale di ricerca per almeno 3 mesi/anno;

Le proposte progettuali non rispondenti ai criteri di ammissibilità di cui ai precedenti commi, nonché le proposte progettuali presentate in difformità alle prescrizioni di cui al successivo Articolo 6 saranno ritenute non ammissibili ed escluse dalla fase di valutazione.

Non è possibile apportare alcuna variazione al progetto presentato prima del ricevimento del provvedimento di concessione.

Articolo 6 (Spese ammissibili)

1. Tenuto conto dell’art. 8 - Spese Ammissibili dell’Avviso Mur n.341 del 15/02/2022, il presente bando finanzia i progetti secondo le modalità e nei limiti indicati nelle Linee Guida sulle modalità di rendicontazione del PNRR.

2. Sono considerati ammissibili i costi direttamente sostenuti da tutti i beneficiari dei progetti nei limiti previsti dal piano finanziario approvato. Tali costi sono riconducibili a:

- a) spese di personale, riferibili a ricercatori, tecnici e altro personale di supporto impegnato nelle attività del Progetto che risulti, in rapporto col Soggetto Beneficiario, dipendente a tempo indeterminato o determinato secondo la legislazione vigente. *“Il personale strutturato per le università è costituito da professori ordinari e associati e ricercatori a tempo indeterminato, mentre per gli enti di ricerca è costituito da ricercatori e tecnologi. Gli RTDA e gli RTD-B sono ricompresi nel personale strutturato, non gli assegnisti di ricerca, borsisti”;*
- b) costi per materiali (e.g. consumabili), attrezzature e licenze necessari all’attuazione del Progetto;
- c) costi per servizi di consulenza specialistica finalizzati all’attuazione del Progetto nel limite massimo del 30% dei costi totali ammissibili; in caso di affidamento ad altri OdR, questi ultimi sono tenuti a sottoscrivere la dichiarazione di cui all’Allegato 3 DSAN OdR;
- d) costi indiretti, determinati forfettariamente e pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale di cui alla precedente lettera a), purché essenziali per l’attuazione del progetto. Rientrano in questa voce anche i costi di auditor/revisori esterni condotto da personale indipendente e specializzato;
- e) altre tipologie di spese, strettamente connesse all’esecuzione del progetto, potranno essere proposte e saranno oggetto di autorizzazione preventiva da parte di PoliMi previa comunicazione e accettazione da parte del Mur.

Non sono ammissibili le spese non puntualmente sopra indicate.

3. Per ogni chiarimento si rimanda alle Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema missione 4 componente 2: [PNRR LINEE GUIDA PER LA RENDICONTAZIONE.pdf \(mur.gov.it\)](#).

4. In generale, sono ammesse tutte le spese che possono essere rendicontate nell'ambito del progetto MICS e sono escluse le spese, di qualsiasi tipo, riguardanti l'acquisto di infrastrutture. Le spese dovranno essere rendicontate con cadenza bimestrale in via telematica sulla piattaforma digitale @Work <https://pnrr.atwork.mur.gov.it/> e sottoposte a monitoraggio e approvazione da parte di PoliMi.
5. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è un costo ammissibile solo se questa non sia recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà tuttavia essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.
6. L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato.
7. Tutte le spese devono essere strettamente connesse allo scopo del progetto e sostenute nel periodo di realizzazione dell'attività, a condizione che siano stati effettivamente sostenuti. Vige, cioè, il principio di cassa ad eccezione degli oneri differiti relativi al personale e, se ammissibile, il versamento IVA con F24.
8. Periodo di ammissibilità delle spese: Il periodo di ammissibilità, riferito alle proposte progettuali ammesse a contributo, decorre dalla data di sottoscrizione del contratto d'obbligo e si conclude tassativamente entro la data stabilita per la conclusione del progetto riportata sempre nel provvedimento di ammissione al finanziamento e nel contratto d'obbligo.
Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile alle agevolazioni, è necessario in particolare che sia:
 - i) imputabile all'intervento ammesso a finanziamento;
 - ii) riconducibile ad una delle categorie di spesa indicate nel Bando come ammissibile;
 - iii) pertinente, vale a dire che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto/investimento. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività.
 - iv) legittima, cioè, sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

I criteri per l'ammissibilità delle spese, per quanto sopra precisato, sono dunque quelli previsti dal vigente D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020 e dai Regolamenti comunitari ivi richiamati.

Per la rendicontazione delle spese si dovrà far riferimento alla normativa nazionale e comunitaria oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (SIE), nonché alle "Linee guida MUR per le iniziative di sistema per la missione 4 C2 – DM 1141 del 7/10/2021" e ss.mm.ii, e alle linee guida per la rendicontazione del MUR.
9. Le spese rendicontate non devono essere finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di

imposta, e devono rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e ss.mm.ii.

10. I pagamenti dei titoli di spesa non possono essere regolati per contanti ovvero tramite permuta o compensazione, pena l'esclusione del relativo importo di agevolazione. I conti correnti bancari o postali utilizzati, anche in via non esclusiva, per il pagamento delle spese ammesse ad agevolazione e per l'accreditamento dell'agevolazione concessa, devono essere intestati al soggetto beneficiario.

Articolo 7 (Intensità e forma dell'agevolazione)

L'agevolazione sarà sotto forma di contributo a fondo perduto. L'entità massima concedibile dell'agevolazione verrà calcolata sulla base della natura del soggetto e sulle spese ammesse di cui al precedente Articolo e nella misura sottoindicata.

Attività	Soggetti che svolgono prevalentemente attività NON economica	Soggetti che svolgono prevalentemente attività economica		
		Grande Impresa	Media Impresa	Piccola Impresa
Ricerca fondamentale	100%	100%	100%	100%
Ricerca industriale	100%	50%	60%	70%
<i>Ricerca Industriale: Maggiorazione per collaborazione e/o diffusione</i>	0%	15%	15%	10%

Le suddette percentuali sono già comprensive delle maggiorazioni di cui all'art. 25, comma 6.b, del Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014; l'aiuto in questione rispetta tutte le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 e ss.mm.ii. che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato pubblicato nella GUCE L. 187 del 26 giugno 2014 – articolo 25, e pertanto esente dall'obbligo di notifica all'Unione Europea.

Articolo 8 (Termini e modalità di presentazione della domanda e documentazione obbligatoria)

Il presente bando verrà reso pubblico come previsto dalla normativa vigente, nonché sul sito web di PoliMi e sul sito web della Fondazione MICS.

Ai fini dell'accesso ai finanziamenti previsti dal bando, i Soggetti Proponenti sono tenuti a presentare la propria domanda di partecipazione **entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 21/02/2024**.



La seguente documentazione, allegata a pena di irricevibilità, dovrà essere trasmessa dal soggetto proponente in modalità .pdf (l'insieme dei file non deve superare la dimensione di 10Mb complessivi) e dovrà essere trasmessa esclusivamente tramite PEC al seguente indirizzo pecateneo@cert.polimi.it con intestazione che riporta in oggetto: “PNRR-Bando MICS-IMPRESA-SPOKE ____”:

- a) Domanda di partecipazione, firmata digitalmente (Allegato 3): completa di:
 - Marca da bollo;
 - Dichiarazione obblighi assunzionali (DSAN);
 - Autocertificazione di assenza di situazioni di conflitto di interessi (DSAN);
 - Dichiarazione rispetto del principio DNSH (DSAN);
 - Dichiarazione Organismi di Ricerca (DSAN) *solì soggetti ODR di natura privata o da soggetti ODR pubblici non vigilati dal MUR.*
 - b) Schema di proposta progettuale che descriva (i) il contesto di riferimento e la sfida che si intende affrontare, gli obiettivi e risultati attesi, (ii) la tematica di riferimento, lo stato dell'arte e l'innovazione che si intende perseguire, (iii) i soggetti coinvolti (nel caso di progetti congiunti), le competenze, esperienza maturate e la motivazione alla partecipazione, il ruolo e l'apporto progettuale, (iv) l'articolazione e organizzazione delle attività progettuali nonché le tempistiche e modalità di implementazione e monitoraggio, redatto secondo il format Allegato 4.
 - c) Piano economico finanziario: che descriva in modo chiaro e giustifichi accuratamente i costi di progetto previsti per singoli soggetti coinvolti, ripartiti per tipologia di attività (ricerca industriale e sviluppo sperimentale) e in riferimento ai costi ammissibili, redatto secondo il format Allegato 5.
 - d) Cronoprogramma di spesa di Progetto che identifichi per le linee e periodi di attività indicati un target di spesa e di risultato qualitativo e quantitativo da raggiungere, redatto secondo il format Allegato 6.
2. Tutta la documentazione, di cui al comma precedente e necessaria alla partecipazione al presente avviso, è resa sotto forma di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000 e deve essere firmata digitalmente (formato p7m) dal legale rappresentante del soggetto proponente.
 3. Le domande pervenute al di fuori dei termini indicati, ovvero con modalità di trasmissione differenti dall'invio tramite PEC, non saranno prese in considerazione e non saranno ammesse alla fase istruttoria di valutazione. Ai fini del rispetto dei termini di presentazione si considera la data di invio telematico.
 4. Le carenze di qualsiasi elemento formale della proposta possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui al presente comma. In particolare, in caso di mancanza, incompletezza e di ogni altra irregolarità essenziale degli elementi della proposta, con esclusione di quelle afferenti alla descrizione del Programma di ricerca e innovazione, il PoliMI assegna al soggetto proponente un termine di 10 (dieci) giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto cui si riferisce la carenza è escluso dalla valutazione. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

Articolo 9 (Modalità di valutazione e approvazione della domanda)

1. La procedura valutativa prevista è a graduatoria. Al termine del processo di valutazione sarà emanata una graduatoria generale complessiva.
2. L'iter di valutazione si articola nei seguenti punti (A-B-C):
 - A. Verifica requisiti di ricevibilità**

Ai fini della ricevibilità, si provvede a verificare che la documentazione ricevuta sia stata inoltrata:

 - nei termini previsti dal Bando
 - nelle forme previste dal Bando e che tutta la documentazione sia completa e regolare, debitamente compilata e firmata digitalmente.

La domanda di finanziamento sarà ritenuta non ricevibile qualora la documentazione presentata non risponda ai requisiti di ricevibilità indicati.
 - B. Verifica requisiti di ammissibilità e conformità**

Superata la fase di ricevibilità, si provvede a verificare i requisiti di ammissibilità soggettivi di ogni beneficiario secondo quanto riportato all'Art 5 del presente bando – “Criteri di ammissibilità”.
 - C. Valutazione della proposta progettuale**

Si rimanda al successivo Art.10 del presente Bando
3. L'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche solo uno dei requisiti previsti non sarà verificato. In caso di progetto collaborativo, l'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche uno solo dei partner coinvolti non superi la fase di verifica requisiti di ammissibilità.
4. PoliMi valuterà i **requisiti di ricevibilità (A)** e i **requisiti di ammissibilità e conformità (B)**.
5. In caso di esito positivo, la procedura passa alla successiva fase C.
6. In caso di esito negativo della valutazione di ricevibilità, ammissibilità e conformità di cui paragrafo A e B, il PoliMi comunica l'esito al soggetto beneficiario, indicando le ragioni del rigetto della domanda.

Articolo 10 (Valutazione della proposta progettuale)

1. Nel caso in cui le proposte progettuali superino le verifiche di ricevibilità, ammissibilità e conformità, PoliMi provvederà ad attivare l'iter per la valutazione di merito tecnico-scientifico e di ammissibilità delle spese richieste.
2. La “valutazione di merito tecnico-scientifico” della proposta progettuale (C) sarà effettuata da una Commissione definita dall'Hub e nominata con decreto del Direttore Generale del Politecnico di Milano e composta da un referente per ciascuno degli Spoke del PE MICS, oltre ad un esperto, con funzioni di Presidente, indicato d'intesa tra PoliMi e l'HUB.
3. Gli esperti nominati quali membri della Commissione di valutazione non dovranno trovarsi in situazione di conflitto di interesse rispetto sia agli enti partners della compagine progettuale del MICS PE00000004 CUP B43C22000740006 che dei soggetti beneficiari delle proposte progettuali pervenute.
4. Qualora la complessità tecnico-scientifica e il livello di specializzazione delle proposte progettuali lo richiedesse, la Commissione si riserva la possibilità di ricorrere a valutatori, esterni al PE MICS, indipendenti ed esperti della materia, dotati di adeguata esperienza e delle specifiche conoscenze scientifiche e tecnologiche dell'area tematica.

5. La valutazione di merito e di ammissibilità dei progetti verrà svolta secondo la “Griglia dei Criteri di Valutazione” presentata qui di seguito, mediante l’attribuzione di un punteggio per ogni criterio.

CRITERI DI VALUTAZIONE	Punteggio Massimo
A) Obiettivi e qualità scientifica	25
<i>Coerenza e chiarezza degli obiettivi e delle attività previste dal progetto di Ricerca e coerenza con gli obiettivi dell'Avviso</i>	5
<i>Pregresse esperienze e competenze tecnico scientifiche dei proponenti</i>	5
<i>Dimostrata capacità di gestione e realizzazione di progetti nell'ambito della ricerca fondamentale e/o applicata con particolare riferimento alle tematiche oggetto dell'Avviso</i>	5
<i>Eventuali collaborazioni nazionali e internazionali in essere con altre istituzioni e centri di alta qualità scientifica</i>	5
<i>Rilevanza e dimensione del problema ambientale affrontato dal Progetto di ricerca presentato</i>	5
B) Caratteristiche, realizzabilità e controllo	30
<i>Modalità previste di gestione e di coordinamento di progetti di ricerca</i>	5
<i>Fattibilità del piano di lavoro in termini di realizzabilità tecnica operativa ed economica e “cantierabilità” delle azioni previste</i>	5
<i>Qualità dei dati e degli indicatori (milestones e target intermedie finali) proposti per il monitoraggio delle attività</i>	5
<i>Articolazione e complementarità del gruppo di lavoro e coerenza tra la ripartizione delle attività tra i soggetti coinvolti e le rispettive competenze</i>	5
<i>Modalità di coinvolgimento di ricercatori/ricercatrici che abbiano un'età inferiore ai quaranta anni e di attrazione dagli altri paesi UE e non-UE, in base alla qualità del loro curriculum scientifico</i>	5
<i>Eventuali azioni volte al reclutamento e coinvolgimento di ricercatori/ricercatrici a tempo determinato</i>	5
C) Impatto del programma	25
<i>Analisi della potenziale efficacia dell'impatto misurabile e addizionale rispetto allo stato dell'arte, dei risultati del Progetto di ricerca rispetto agli obiettivi dell'avviso;</i>	5
<i>Incremento del TRL (livello di maturità tecnologica) generato dal progetto di ricerca con riferimento alle tematiche oggetto dell'Avviso</i>	5

<i>Contributo e impatto dei risultati della ricerca sulla Transizione Ecologica e digitale, dimostrata da indicatori ambientali;</i>	5
<i>Dimostrato impatto nel lungo periodo, tramite una robusta sostenibilità economica e finanziaria della proposta progettuale (e relativo eventuale business model);</i>	5
<i>Rilevanza e dimensione del/i settore/i industriale/i e del/i mercato/i target della proposta progettuale.</i>	5
D) Innovatività/validità tecnico-scientifica	10
<i>Livello di innovatività dei contenuti e delle metodologie, in termini di originalità, novità del prodotto/processo/servizi rispetto allo stato dell'arte, portata della sfida tecnologica;</i>	5
<i>Dimostrata scalabilità, replicabilità e trasferibilità dei risultati del progetto di ricerca proposto, verso: altri settori industriali, altre zone geografiche, altre dimensioni aziendali coinvolte, altri contesti economico-sociali.</i>	5
E) Premialità	20
<i>Presentazione di una proposta che prevede il superamento della Percentuale minima obbligatoria di ricercatrici tra il personale di ricerca direttamente coinvolto nel progetto presentato</i>	3
<i>Contributo e impatto dei risultati della ricerca sulla sostenibilità sociale</i>	3
<i>Proposta presentata da un soggetto avente sede di svolgimento del progetto di ricerca ubicate in una regione del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna, Campania)</i>	14
PUNTEGGIO TOTALE	110

Saranno ritenute ammissibili alla agevolazione le domande il cui esame di merito, in ordine ai Criteri sopra riportati, per ciascuna tematica, abbia conseguito un punteggio pari a 65 (sessantacinque).

Articolo 11 (Graduatoria)

La Commissione comunica il punteggio attribuito a ciascuna proposta al PoliMi che, sulla base degli esiti di ammissibilità e dei punteggi attribuiti, procede alla predisposizione della Graduatoria complessiva generale, comprensiva della spesa ammessa e del contributo concedibile.

1. I progetti presentati dai Soggetti Proponenti e ritenuti "Ammissibili" verranno finanziati secondo l'ordine di graduatoria di pertinenza, fino a esaurimento dei fondi disponibili.
2. Per i soggetti non ammessi verranno indicati i motivi che hanno comportato l'esclusione; tale comunicazione verrà effettuata ai sensi della legge 241/90.

3. PoliMi si riserva di poter apportare modifiche a dimensione finanziaria, durata e termini di realizzazione anche sulla base delle disposizioni della commissione di valutazione e dell'Hub alla luce delle esigenze di raggiungimento dei risultati e obiettivi del Programma MICS.

Articolo 12 (*Comunicazione risultati e richiesta documentazione propedeutica alla contrattualizzazione*)

1. Per iniziative ammissibili e finanziabili, PoliMi informa degli esiti e richiede, per il tramite dei singoli beneficiari, la documentazione necessaria per la concessione e comunica ai proponenti delle domande respinte l'esito di non ammissibilità.
2. Per i soli progetti che siano stati giudicati finanziabili, PoliMi procederà a richiedere la seguente documentazione:
 - a. DICHIARAZIONI AI FINI DELLA NORMATIVA ANTIMAFIA, ove previsto
 - b. DICHIARAZIONE ANTIRICICLAGGIO/Titolare effettivo.
 - c. ACCORDO CONTRATTUALE (ATI o altra forma ritenuta valida dallo Stato italiano).
Per le sole proposte in collaborazione, l'accordo deve essere sottoscritto dal legale rappresentante, odal soggetto delegato, di tutti i partner diprogetto e contenere almeno le informazioni obbligatorie.
3. I suddetti documenti dovranno essere inviati a mezzo PEC all'indirizzo pecateneo@cert.polimi.it, entro il termine indicato nella comunicazione del PoliMi.
4. Nel caso di progetti ammissibili e finanziabili, il provvedimento di ammissione al finanziamento del PoliMi riporterà l'entità dell'agevolazione, l'ammontare dell'investimento ammissibile, il periodo di avvio e svolgimento delle attività, i soggetti e le sedi operative coinvolte nonché ulteriori condizioni inerenti alla corretta e regolare gestione degli interventi.
5. Si proseguirà altresì alla sottoscrizione del contratto d'obbligo per progetto finanziato a cura dei beneficiari, secondo modello Allegato 7.
6. Formano parte integrante del provvedimento di ammissione al finanziamento e del contratto d'obbligo il progetto definito con le modalità di cui all'art.8 e gli allegati ivi previsti.

Articolo 13 (*Proroghe e variazioni*)

Non è possibile apportare nessuna variazione al progetto prima del ricevimento del provvedimento di concessione.

Il progetto approvato non può essere modificato negli obiettivi totali o parziali e nei risultati attesi, pena la revoca dell'agevolazione concessa.

Previa richiesta a PoliMi, potranno essere autorizzate eventuali rimodulazioni del progetto presentato e approvato riguardanti la durata, il piano dei costi e delle attività del progetto approvato, ferma restando l'impossibilità che il contributo totale del progetto sia aumentato rispetto agli importi indicati nel provvedimento di concessione.

I singoli beneficiari possono apportare, di norma una sola volta, variazioni tecniche e/o economiche alle proprie attività finanziate a condizione che: richiedano e ottengano la preventiva approvazione da parte di PoliMi; permanga la compatibilità del progetto con quanto previsto dal Bando; non

comportino una variazione sostanziale rispetto agli obiettivi, risultati e impatti del progetto iniziale; non siano presentate negli ultimi 2 (due) mesi di durata del progetto.

Proroghe. Le eventuali richieste di variazione di tempistiche del progetto, adeguatamente motivate, dovranno essere notificate a PoliMi, entro il tempo massimo di due mesi prima della scadenza originariamente fissata. Potranno essere valutate e concesse proroghe in presenza di ritardi dovuti a circostanze eccezionali e non dipendenti da scelte del partner beneficiario. Sarà possibile ottenere una sola proroga di massimo 2 (due) mesi, purché i lavori vengano conclusi e rendicontati nei termini di cui all'Articolo 4.

Articolo 14 (*Modalità di erogazione delle agevolazioni e rendicontazione delle spese*)

1. L'agevolazione, calcolata sulle spese complessivamente ammessa, è erogata da PoliMi, fatto salvo l'effettivo trasferimento delle risorse dall'HUB, a seguito di specifica richiesta formulata dal soggetto beneficiario e secondo le seguenti modalità:
 - Una prima quota pari al 20% (venti per cento) dell'agevolazione concessa potrà essere erogata a titolo di anticipazione, in conformità a quanto previsto dal Decreto 341 e previa presentazione di apposita garanzia (fidejussione). Tale importo costituirà anticipazione con riferimento alle successive rendicontazioni presentate dal soggetto beneficiario sino alla relativa approvazione delle stesse da parte dell'organismo di controllo di primo livello (INVITALIA).
 - Al raggiungimento di uno stato di spesa approvata da parte dell'organismo di controllo di primo livello (INVITALIA) pari al 20% (venti per cento), si procederà al rilascio, a titolo di anticipazione, previa presentazione di apposita garanzia (fidejussione), di una seconda quota pari al 30% (trenta per cento) dell'agevolazione concessa.
 - Al raggiungimento di uno stato di spesa approvata da parte dell'organismo di controllo di primo livello (INVITALIA) pari al 50% (cinquanta per cento) si procederà al rilascio, a titolo di anticipazione, previa presentazione di apposita garanzia (fidejussione), di una terza quota pari al 30% (trenta per cento) dell'agevolazione concessa.
 - Al raggiungimento di uno stato di spesa approvata da parte dell'organismo di controllo di primo livello (INVITALIA) l'erogazione finale, pari al 20% (venti per cento) è disposta a conclusione del progetto, sulla base dei costi effettivamente sostenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati, positivamente valutati da PoliMi a seguito della verifica della relazione tecnica finale complessiva unica di tutto il progetto, che dovrà essere trasmessa unitamente alla rendicontazione finale secondo la procedura precedentemente descritta.
2. Ogni erogazione dell'agevolazione è preceduta dalla verifica:
 - a. della regolarità contributiva (DURC) e fiscale,
 - b. del rispetto della normativa antimafia, ove previsto;
3. La verifica di tali requisiti viene effettuata dal PoliMi tramite il RUP.
4. Il beneficiario assegnatario del finanziamento si impegna a produrre e registrare quando venga richiesto dallo Spoke e comunque mensilmente a partire dalla data di concessione del finanziamento o nei termini esplicitati dal contratto, i dati di avanzamento finanziario e fisico sul sistema informativo adottato dal MUR "AtWork" ed implementare tale sistema secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR e da Hub con:
 - a) la documentazione attestante le attività progettuali svolte, avanzamento e conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previsti nel progetto approvato;

- b) la documentazione specifica amministrativo-contabile relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute;
 - c) tutti i documenti aggiuntivi eventualmente richiesti dal MUR e dall'Hub stesso.
5. Il beneficiario dovrà trasmettere a PoliMi con cadenza semestrale o/e comunque ogni volta che venga richiesto dal MUR, Hub o PoliMi specifico Rendiconto di progetto, comprensivo dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute e registrate tramite il sistema informatico adottato nel periodo di riferimento di cui lettera b) e c), accompagnato da Relazione tecnico-scientifica di avanzamento lavori di progetto, con descrizione degli avanzamenti complessivi relativi ai risultati di progetto nel periodo, con specifico riferimento a milestone e target, intermedi e finali, raggiunti di cui lettera a).
6. Il Rendiconto finale di progetto dovrà obbligatoriamente essere accompagnato da verifica e certificazione dei costi attestati (audit) da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali incaricati dal beneficiario, che certifichi le spese sostenute, la congruenza delle stesse rispetto al progetto, e ne attesti la coerenza rispetto alle regole del Bando, con relazione tecnica con esplicita dichiarazione di responsabilità.
7. Per le modalità di gestione e monitoraggio, la rendicontazione e la documentazione da produrre per garantire la corretta attuazione del progetto e il monitoraggio degli interventi si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanate dal MUR e s.m.i., nel rispetto dell'articolo 8, punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

Articolo 16 (Revoca - *Meccanismi sanzionatori*)

1. Le agevolazioni possono essere revocate, in tutto o in parte:
 - a. nei casi espressamente previsti dall'Avviso MUR n.341 del 15/03/2022
 - b. difforme esecuzione del Progetto di ricerca finanziato ovvero mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, delle *milestone* e ai *target*, intermedi e finali, associati al Programma di ricerca e innovazione;
 - c. in caso di mancato rispetto degli obblighi in capo ai beneficiari;
 - d. in caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti dal Programma di ricerca e innovazione
 - e. in caso di accertamento di casi di conflitto di interessi, corruzione e frode;
 - f. in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
 - g. in caso di mancato conseguimento o perdita sopravvenuta dei criteri di ammissibilità di cui all'articolo 8 del presente Avviso;
 - h. in tutti gli altri casi di inadempienza degli obblighi assunti e di qualsiasi delle ulteriori previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR.
2. In caso di revoca totale del finanziamento, il MUR, per il tramite di Hub e Spoke di riferimento, procede con il disimpegno dei relativi importi e il recupero delle eventuali somme già erogate, maggiorate degli interessi dovuti previsti per legge e nell'Atto d'Obbligo.
3. In caso di revoca parziale, il MUR dispone la valutazione circa lo stato di avanzamento del livello di raggiungimento degli obiettivi e della autonoma funzionalità della parte correttamente

realizzata. Sulla base degli esiti, il MUR determina gli importi da revocare e disimpegnare, le somme da riconoscere ai soggetti attuatori, le erogazioni da effettuare ovvero gli importi per i quali disporre il recupero, maggiorati degli interessi previsti per legge nell'Atto d'Obbligo.

4. Sono applicate, ove pertinenti, le disposizioni procedurali di cui all'articolo 17 del Decreto Ministeriale n. 1314 del 14 dicembre 2021 e *ss.mm.ii.*

Art. 17 (Rinuncia)

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo allo Spoke a mezzo PEC all'indirizzo pecateneo@cert.polimi.it. Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fossero già avvenute erogazioni - oltre agli interessi, secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

Articolo 18 (Conservazione della documentazione)

Il beneficiario del Bando è obbligato a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione del progetto², dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, al fine di assicurare la completa tracciabilità delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021. Tale documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del MUR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali. Nel contratto d'obbligo il beneficiario autorizza la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario.

Articolo 19 (Informazione, comunicazione e visibilità)

Per ciascun progetto che usufruisca dei contributi previsti dal presente Bando, il beneficiario è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e informare in modo chiaro che il progetto in corso di realizzazione è stato selezionato e finanziato nell'ambito del Programma PE0000004 CUP D43C22003120001 ed è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa NextGenerationEU (ad es. utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea.

² Il progetto si intende chiuso alla data di erogazione della quota a saldo del contributo spettante al soggetto beneficiario

Articolo 20 (*Responsabile del procedimento*)

Ai sensi della L. n. 241/1990 il responsabile del procedimento è lo Spoke 5 coinvolto nel progetto MICS. In particolare, per lo Spoke 5 il responsabile del procedimento è la dott.ssa Claudia Raimondi incaricata con Decreto del Direttore Generale 214010/2023 del 19/09/2023.

Articolo 21 (*Tutela della privacy*)

Tutti i dati personali di cui il Politecnico di Milano verrà in possesso in occasione del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del DLGS del 30/06/2003 n.196 e ss.mm.ii. nonché ai sensi della disciplina del Regolamento UE 2016/679 e delle disposizioni contenute nell'art.22 del Regolamento UE 2021/241.

Art. 22 (*Controversie e foro competente*)

Per le eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Avviso il Foro competente è il Foro di Milano.

Art. 23 (*Modifiche dell'avviso*)

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Avviso saranno comunicate attraverso la pubblicazione sul sito www.polimi.it/pnrr-bandi-a-cascata.

Art. 24 (*Rinvio*)

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché alle disposizioni dei piani e programmi di riferimento settoriale.

Art. 25 (*Riferimenti e allegati*)

Il Bando, tutti gli allegati e documenti accessori, sono pubblicati al sito www.polimi.it/pnrr-bandi-a-cascata.

Per ulteriori informazioni e chiarimenti sui contenuti del presente Bando e le modalità di presentazione delle domande potranno essere presentate al seguente indirizzo e-mail: pnrr@polimi.it

Il Direttore Generale
Ing. Graziano Dragoni